



Il 2020 dell'auto? Terribile, ma non da dimenticare secondo #FORUMAutoMotive

Questo sito contribuisce alla audience di

Una diretta in streaming sui canali **Facebook** e **LinkedIn** ha ufficialmente concluso gli appuntamenti in questo **2020 di #FORUMAutoMotive**. Un anno che ha impedito la regolare programmazione di tavole rotonde e dibattiti in presenza.

Ma non di dare voce a un settore che **nella difficoltà ha trovato quell'unità di intenti da tempo auspicata**. La volontà di rispondere agli effetti di un'emergenza imprevista e imprevedibile è riuscita **amettere in sintonia non solo le grandi Case e la filiera**. Per la prima volta, infatti, ha visto schierarsi su linee condivise anche **tutte le sigle sindacali metalmeccaniche**.



Non a caso, il settimo e ultimo appuntamento dell'anno, trasmesso ancora una volta **dagli studi di Safe-Drive**, a Peschiera Borromeo (Milano), ha avuto come tema **"2020: anno da dimenticare? 2021 anno zero?"**. Un argomento caldo e stimolante, affrontato con due incontri.

Il primo, moderato dal **Promotore di #FORUMAutoMotive, Pierluigi Bonora**, e dal **Vicepresidente dell'Unione Italiana Giornalisti Automotive (Uiga), Paolo Artemi**. Ha coinvolto gli amministratori delegati di alcune Case costruttrici.

Il secondo, con la partecipazione dei **vertici della filiera**, e i commenti dallo studio del **P**



Livia Cevolini, Ceo di Energica Motor Company

“Nel 2020 l’impatto c’è stato, ed è stato concentrato nei mesi delle vendite delle due ruote, ma il calo per noi che produciamo solo moto elettriche è risultato inferiore rispetto a chi ha in listino modelli convenzionali. Il problema, oggi, si trova nella supply chain: il mercato risponde bene, ma abbiamo ritardi dai fornitori. Ed è indispensabile trovare velocemente una soluzione a questo ostacolo”.

Massimiliano Di Silvestre, Presidente e Amministratore Delegato di Bmw Italia

“Non si può nascondere che il 2020 sia drammatico per il business, ma portiamo a casa cose importanti, che si concretizzeranno nel prossimo futuro. Innanzitutto, non vogliamo innamorarci solo delle nostre idee, vogliamo costruire offerte che vadano nella direzione dell’utente finale. Chiuderemo l’anno con un aumento del fatturato, e per il 2021 abbiamo in programma il lancio di tre modelli che sicuramente ci daranno grandi soddisfazioni”.

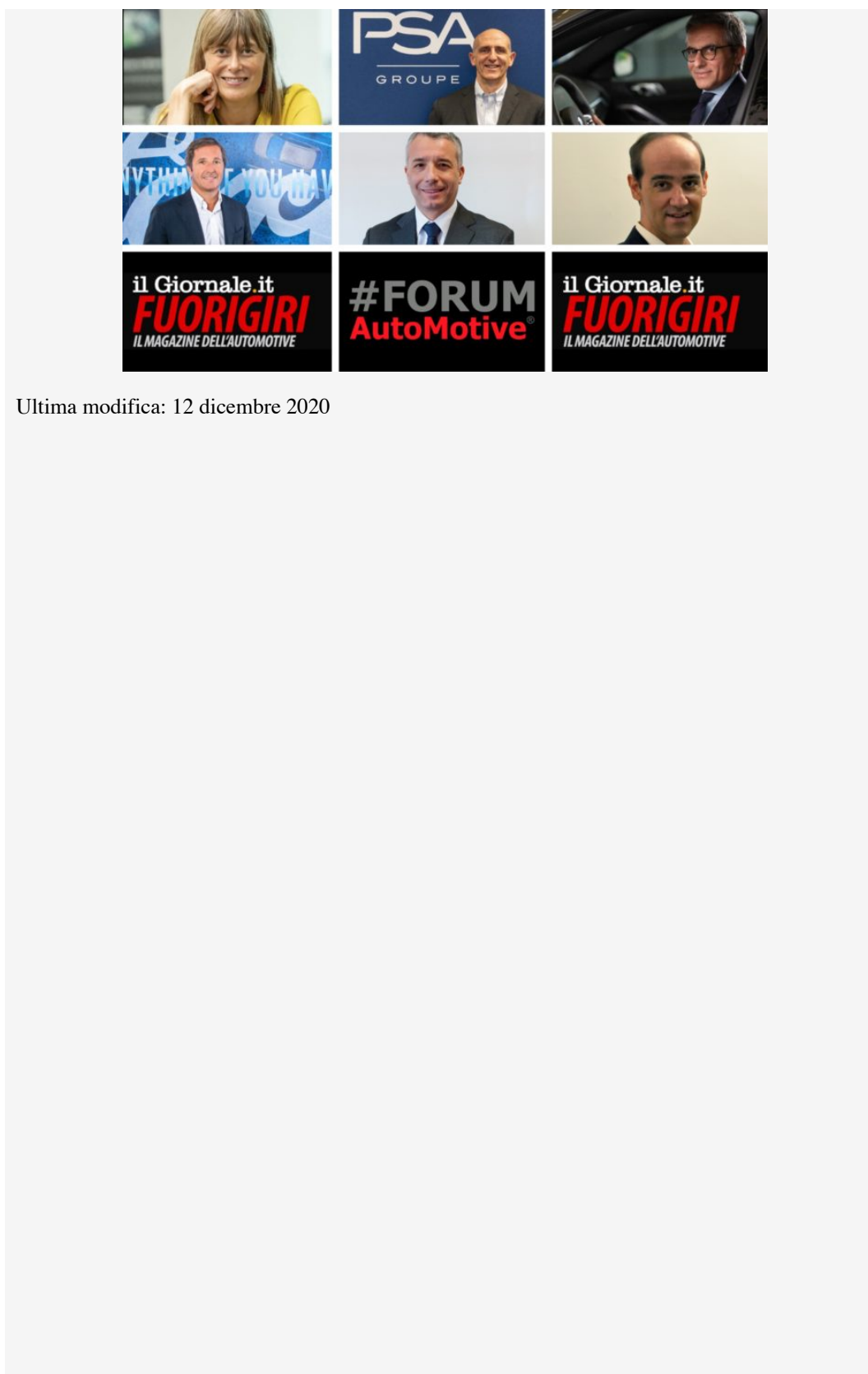
Santo Ficili, Head of Fca Italy Business Center & Emea Sales Operations

“Gli incentivi hanno spinto domanda, così dopo un primo semestre in calo del 50% rispetto al 2019, il secondo si chiuderà quasi in parità. Ma l’alternanza apri-chiudi non ha aiutato. Da gennaio ci aspettano le incognite. Dobbiamo rispettare i limiti imposti da Europa e per questo



Gaetano Thorel, Amministratore Delegato di Groupe Psa Italia

“Gli investimenti su tecnologie multienergy ci hanno consentito di arrivare all’appuntamento del Cafe (Corporate Average Fuel Economy) target con vetture importanti. Tuttavia, bisogna incentivare non solo le auto con la spina – elettriche o ibride – ma tutte le soluzioni efficaci, anche quelle già note. Servono piani di 3-5 anni per svecchiare il parco circolante, quindi il Governo deve avere un obiettivo strategico. Anche perché l’Iva che si genera è più alta rispetto al costo degli incentivi. Il 2021 può essere molto positivo, ma bisogna eliminare al più presto le auto “maggioresni”, non necessariamente con modelli nuovi, l’usato può avere un ruolo chiave



Ultima modifica: 12 dicembre 2020